

# Lotta e lavoro

Settimanale comunista dei lavoratori friulani  
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Domenica 19 marzo 1950

Direzione, Redazione, Amministrazione: UDINE, via Vittorio Veneto 11 - Telefono 3812 - Redazione di Pordenone: PORDENONE, Teatro Verdi - Telefono 142  
ABBONAMENTI: Annuo normale L. 700 - Sostenitore 1000 - Semestrale normale L. 350 - Sostenitore 500 - Trimestrale normale L. 200 - Sostenitore L. 250 - \*UNA COPIA L. 16 - ARRETRATO L. 20

Anno VI - Numero 12

A VENEZIA NUOVO SANGUE E' STATO VERSATO

## L'UNANIME SOGNO DEI LAVORATORI FRIULANI espresso nello sciopero e in grandiose manifestazioni di protesta

Un grande discorso del compagno Beltrame in piazza  
Libertà - Violenze della polizia nel Cervignanese

Dopo i fatti sanguinosi di Melissa, di Torremaggiore, Montescaglioso e di Modena, un altro se ne aggiunge: quello di Marghera.

Ancora una volta la polizia, con fredda determinazione, ha aperto il fuoco contro pacifici lavoratori che manifestavano contro la chiusura del loro stabilimento.

Dici otto operai sono rimasti feriti e fra essi due versano in condizioni disperate.

La notizia del nuovo crimine che aggiunge un'altra, feroce macchia alla folle politica del governo asservito ai padroni, è stata appresa a Udine con vivissima indignazione da parte di tutti i cittadini, mentre i lavoratori della maggior parte degli stabilimenti abbandonavano il lavoro e si recavano alle sedi dei loro sindacati.

Anche in numerosi centri della provincia l'esecuzione dei lavoratori e di tutti i cittadini, è scoppiata unanime.

L'aggressione di Cervignano

Poco più di un'ora, dopo che si era sparsa la notizia, di Fiumicello, Ruda, Campolongo, Aiello e da tutte le parti comuni di Aquileia, Terfrazioni e dalle fabbriche, i lavoratori erano affluiti alla Camera del Lavoro di Cervignano, dove si stava tenendo una riunione dei 53 operai di Torviscosa, accusati dei fatti del 14 luglio.

Presso la C. d. L. si trovavano i compagni Graziutti, Gasparotto e Fortuna, della Camera Confederale del Lavoro di Udine i quali dal balcone della Camera del Lavoro prendevano la parola per calmare gli animi e per dare le notizie inerenti ai fatti di Marghera.

Mentre stava parlando il comp. Fortuna, legale della C.d.L., improvvisamente un



Un aspetto dell'imponente manifestazione di Udine

angolo di poliziotti investiva violentemente la folla percuotendo e malmenando selvaggiamente quanto capitava sotto i manganelli.

Abbiamo assistito a scene di bestiale violenza. Perfino alcune donne sono state atterrate sotto le percosse, mentre, per le vie della cittadina si iniziava, da parte degli agenti, una vera caccia all'uomo.

Nel frattempo il commissario di P. S. di Cervignano, già reso tristemente noto tra i lavoratori in numerosi altri episodi, accompagnato da un gruppo di agenti, fecero irruzione nei locali della C.d.L. urlando: «Fuori tutti! Chi non esce dalla porta uscirà dalla finestra».

Il turbolento commissario se ne ritornava alla P. S. dopo che gli era stata fatta notare l'illegalità del suo comportamento.

Egli è stato denunciato all'autorità giudiziaria per violazione di domicilio, ingiurie e percosse.

## La grande manifestazione di Udine

Mercoledì mattina, i lavoratori e i cittadini udinesi hanno espresso la loro esecrazione al governo degli assassini, in una grande manifestazione che si è svolta in Piazza Libertà ed alla quale hanno partecipato parecchie migliaia di persone. Dopo la parola di Ruffini e della socialista Emma Rossi, ha parlato il deputato del P.S.U. on. Zanfagnini il quale ha definito criminali la politica e i metodi del governo.

La parola del comp. Beltrame

Ha preso la parola, successivamente, salutato da un grande applauso, il compagno Gino Beltrame. Egli ha esaminato le profonde ragioni sociali che muovono i lavoratori nelle loro lotte e come a queste lotte si legghino gli interessi di tutta la nazione. Il comp. Beltrame ha poi denunciato l'illegalità delle repressioni poliziesche contro gli operai, nelle vertenze di lavoro e le gravissime responsabilità del governo sugli episodi sanguinosi come quello di Venezia.

L'oratore, tra vivissime approvazioni, ha ricordato l'impegno che gli italiani hanno preso davanti ai caduti di

però, durante la manifestazione, sono stati costretti a tornare al deposito in seguito all'energico intervento di un gruppo di operai e di lavoratori.

Manifestazioni e sospensioni del lavoro si sono avute a Tarcento, a Codroipo, ad A. p. meriggio di mercoledì quela, a Terzo e in numerose altre località della provincia.

A Cervignano le violenze della sera precedente, hanno fatto sì che nel pomeriggio di mercoledì, quasi 4000 persone partecipassero alla manifestazione.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

passero a un grande comizio indetto dalla Camera del Lavoro per ascoltare le parole dei dirigenti sindacali.

Nella giornata di mercoledì della polizia di Cervignano ha fornito ancora una prova della mancanza di senso di responsabilità che anima il suo bellico commissario.

Verso le 8 del mattino alcuni giovani che si trovavano presso il CRAL di Terzo, videro improvvisamente irrompere nel locale un gruppo di poliziotti che presero a manganellarli furiosamente senza che da parte loro fosse fatto alcun gesto. Un'ora dopo, sempre a Terzo, da parte della polizia, venivano sequestrate le biciclette di un gruppo di giovani che sostavano presso il ponte sul Naviglio.

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

Queste nuove violenze della polizia hanno fruttato nuove denunce a carico del Commissario di Cervignano, mentre un'assemblea dei sindacati del mandamento ha chiesto e ottenuto che la procura svolga un'inchiesta.

La grande protesta di Cervignano

IL 22 MARZO A TORVISCOSA

## La giornata della solidarietà operaia per i 53 accusati dei fatti del 14 luglio

Gli imputati operai organizzano collettivamente la propria difesa

Martedì scorso ha avuto luogo presso la Camera del Lavoro di Cervignano una riunione dei 53 lavoratori della S.A.I.C.I. di Torviscosa, a carico dei quali il giorno 22 marzo verrà celebrato il processo.

Essi sono stati ingiustamente accusati di varie imputazioni inerenti al grande sciopero che è seguito all'attentato al comp. Togliatti del 14 luglio.

La riunione di martedì, tenutasi con la partecipazione del comp. Gasparotto, segretario provinciale del sindacato chimici e del compagno Loris Fortuna, legale della Camera Confederale del Lavoro di Udine, era stata indetta, a cura del Comitato di solidarietà popolare e delle organizzazioni sindacali, le quali si propongono di far nascere intorno agli imputati un vasto movimento di solidarietà.

A tale scopo, per il giorno stesso in cui avrà inizio il processo, il 22 marzo, verrà indetta a Torviscosa una giornata della solidarietà operaia.

Tutta la popolazione e i lavoratori della SAIG verranno chiamati a dare il proprio sostegno morale e ma-

teriale perché gli operai ingiustamente accusati possano organizzare la propria difesa. In tutti i lavoratori si va sempre più radicando la convinzione che come l'azione di smobilizzazione delle industrie, come le violenze e le sparatorie della polizia, anche i processi come questo, fanno parte di tutta una vasta manovra volta a fiaccare la loro resistenza perché i padroni possano tranquillamente continuare a sfruttare.

A Torviscosa infatti non ci si lascia sfuggire nessuna occasione per fare opera di intimidazione contro gli operai.

Martedì mattina, in occasione della visita dell'ambasciatore americano Dunn, la cittadina era stata messa in istato d'assedio.

Nugoli di poliziotti appostati in tutte le strade fermavano gli operai che si recavano al lavoro, mentre alcuni agenti, che avevano indossato delle tute, erano penetrati perfino nei vari reparti dello stabilimento della S.A.I.C.

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

La giornata della solidarietà operaia

«Dobbiamo far uscire l'Italia da questa situazione dolorosa. Vogliamo che l'Italia diventi un Paese civile, dove sia sacra la vita dei lavoratori, dove sacro sia il diritto dei cittadini al lavoro, alla libertà, alla pace!».

(Dal discorso del comp. Togliatti davanti ai Caduti di Modena).

## Celebrata in tutta la Provincia

la giornata internazionale della donna

A chiusura delle manifestazioni indette dall'U.D.I. per celebrare la «Giornata internazionale della Donna», è stato tenuto un comizio al Cinema Cecchini. Oratrice Maria Guerra, dirigente dell'U.D.I. di Modena e membro del Comitato Naz. dell'U.D.I.

Dopo aver brevemente tracciato la cronistoria del movimento democratico femminile internazionale, essa ha trattato ampiamente la situazione politica ed economica della Nazione, legata a tutta la politica estera. Le maggiori del governo asservito all'imperialismo americano e alla politica guerrafondaia sono apparse evidenti nella chiara esposizione dell'oratrice; la disastrosa situazione economica nella quale versa il popolo lavoratore, a causa delle misure dettate dai monopolisti americani ad un governo osequente, è stata accuratamente analizzata.

Le lotte che l'U.D.I. ha sostenuto e dovrà sostenere in difesa della pace, del lavoro e della libertà democratica sono state esaminate dall'oratrice e seguitamente attentamente dal pubblico che ha applaudito.

Al comizio è seguita la proiezione del film «Coscovaio» di Emma Rossi, primo premio al Festival cinematografico di Venezia del 1947.

In provincia, oltre alle manifestazioni delle quali abbiamo già dato notizia, è stato tenuto un comizio a S. Giorgio di Nogaro, con la comparsa di Emma Rossi ed il colonnello Rampolla, membri del direttivo del P.S.I. provinciale.

In provincia, oltre alle manifestazioni delle quali abbiamo già dato notizia, è stato tenuto un comizio a S. Giorgio di Nogaro, con la comparsa di Emma Rossi ed il colonnello Rampolla, membri del direttivo del P.S.I. provinciale.

In provincia, oltre alle manifestazioni delle quali abbiamo già dato notizia, è stato tenuto un comizio a S. Giorgio di Nogaro, con la comparsa di Emma Rossi ed il colonnello Rampolla, membri del direttivo del P.S.I. provinciale.

In provincia, oltre alle manifestazioni delle quali abbiamo già dato notizia, è stato tenuto un comizio a S. Giorgio di Nogaro, con la comparsa di Emma Rossi ed il colonnello Rampolla, membri del direttivo del P.S.I. provinciale.

In provincia, oltre alle manifestazioni delle quali abbiamo già dato notizia, è stato tenuto un comizio a S. Giorgio di Nogaro, con la comparsa di Emma Rossi ed il colonnello Rampolla, membri del direttivo del P.S.I. provinciale.

In provincia, oltre alle manifestazioni delle quali abbiamo già dato notizia, è stato tenuto un comizio a S. Giorgio di Nogaro, con la comparsa di Emma Rossi ed il colonnello Rampolla, membri del direttivo del P.S.I. provinciale.

In provincia, oltre alle manifestazioni delle quali abbiamo già dato notizia, è stato tenuto un comizio a S. Giorgio di Nogaro, con la comparsa di Emma Rossi ed il colonnello Rampolla, membri del direttivo del P.S.I. provinciale.

In provincia, oltre alle manifestazioni delle quali abbiamo già dato notizia, è stato tenuto un comizio a S. Giorgio di Nogaro, con la comparsa di Emma Rossi ed il colonnello Rampolla, membri del direttivo del P.S.I. provinciale.

In provincia, oltre alle manifestazioni delle quali abbiamo già dato notizia, è stato tenuto un comizio a S. Giorgio di Nogaro, con la comparsa di Emma Rossi ed il colonnello Rampolla, membri del direttivo del P.S.I. provinciale.

In provincia, oltre alle manifestazioni delle quali abbiamo già dato notizia, è stato tenuto un comizio a S. Giorgio di Nogaro, con la comparsa di Emma Rossi ed il colonnello Rampolla, membri del direttivo del P.S.I. provinciale.

In provincia, oltre alle manifestazioni delle quali abbiamo già dato notizia, è stato tenuto un comizio a S. Giorgio di Nogaro, con la comparsa di Emma Rossi ed il colonnello Rampolla, membri del direttivo del P.S.I. provinciale.

## Un appello della F.G.C.I.

Giovani, ragazze del Friuli! La Federazione Giovanile Comunista Italiana di Udine, in occasione del suo IV Congresso lancia a tutta la gioventù friulana il suo appello.

Nel mentre sulla gioventù e sul popolo italiano grava sempre più forte la minaccia di una più cruenta disoccupazione, mentre si licenzia la gioventù e gli operai dalle fabbriche, mentre aumentano spaventosamente malattie di ogni genere; mentre il governo italiano sucube agli interessi americani lavora febbrilmente per una nuova guerra, la F.G.C.I. di Udine chiama tutta la gioventù friulana ad organizzarsi ed a unirsi nelle sue file sotto la sua bandiera di pace e di libertà.

Chiama la gioventù a lottare perché: sul volto delle nostre madri non scorrano più lacrime. Perché le nostre case non siano più distrutte.

A ogni giovane e ragazza sia data la possibilità di vivere felice.

Sia garantita una esistenza priva di sfruttamento. Le parole del prof. Carretto, presidente del GIAC, «la vita è un tormento, la morte un sollievo» sia bandita dalla mente di ogni giovane facendo sì che la vita sia degna di essere vissuta, sia la gioia, per l'esistenza, la gioventù non maledica la vita ma la ami profondamente. A ogni giovane sia garantita l'istruzione e la possibilità di praticare uno sport sano e popolare.

Anche tu giovane, ragazza, dai la tua adesione alla gloriosa ed eroica F.G.C.I. che lotta alla testa di tutta la gioventù perché regni in ogni dove la pace, il lavoro, ed un maggiore benessere sociale.

Dalla stampa avversaria

Sulla rivalutazione del rublo

«Conseguenza alla propria stupidità tattica di valutare le mosse degli avversari per comprovare al colto e all'incerta di non averne paura, la stampa conservatrice italiana ha presentato l'operazione sul rublo del 28 febbraio come una semplice mossa propagandistica pre elettorale».

(F.M. Paces - da La Liberté del 5 Marzo 1950)

Giulio (Cantoni Rosina)

Giulio (Cantoni Rosina)

Giulio (Cantoni Rosina)



# Attività dei giovani

## La mozione politica organizzativa votata al Congresso della F.G.C.I.

Il IV Congresso della F.G.C.I. del Friuli ha constatato nel suo giudizio generale con soddisfazione i risultati ottenuti nei primi 11 mesi di attività, malgrado tutti gli ostacoli incontrati durante questo periodo.

Il IV Congresso riconosce i lati negativi della F.G.C.I. del Friuli e si impegna a superarli rapidamente, con entusiasmo, spirito gariboldiano, per fare una forte F.G.C.I. friulana. Riconosce i gruppi imperialisti di alcune Nazioni in modo particolare del gruppo imperialista americano, le forze del mallo che tentano contro la Pace, per la preparazione di una nuova guerra, per la distruzione di milioni di vite umane. Intende intervenire nell'attuale governo le forze brutte che vogliono portare la nostra Patria ad una nuova catastrofe, ad una nuova rovina. Ravvisa nella linea politica anticommunistica, antisovietica, degasperiana e dei suoi collaboratori, la volontà di arrestare la marcia progressiva del lavoro e i fatti di cui sono testimoni, di Torremaggiore lo stanno a dimostrare.

Il IV Congresso denuncia a tutta la gioventù questa politica incoerente del Governo De Gasperi, di spargere e di far versare il sangue della gioventù sulla nostra Patria.

Il IV Congresso riconosce la necessità di superare i difetti politici-organizzativi aumentando l'entusiasmo e lo spirito gariboldiano che anima le Sezioni giovanili:

- a) riconoscere la scarsa attività svolta in direzione della gioventù operaia nelle fabbriche, nelle scuole;
- b) scarsa è stata la nostra attenzione in direzione delle ragazze. Seppure dei passi in avanti siano stati fatti, il problema delle ragazze è stato sottovalutato;
- c) che le iniziative prese in ogni sezione giovanile per lo sviluppo dell'inchiesta sulla gioventù, sono state lanciate in determinati periodi alla spontaneità.

Il IV Congresso riconosce inoltre: che debole è stata l'azione in direzione della gioventù di Azione Cattolica, pochi sono stati i dibattiti, che scarsa è stata la attività sportiva ricreativa.

Riconosce che le Sezioni giovanili non sempre si sono ispirate alla funzione dirigente che la F.G.C.I. deve avere sulle masse giovanili, troppo si è sottovalutata la funzione di avanguardia che compete ai giovani comunisti. Da queste considerazioni, che diverse sezioni giovanili non hanno sviluppato una forte attività di massa, per fare della loro organizzazione una forza di azione di tutta la gioventù.

Il IV Congresso dopo di avere esaminata la politica guerrafondaia del gruppo imperialista, della politica fallimentare del governo italiano, dopo di aver esaminato i difetti sorti dopo i primi 11 mesi di attività, impegna:

- 1) a sviluppare una forte attività di lotta per l'unità di tutta la gioventù attraverso una politica giovanile di larghezza, con tutte le organizzazioni giovanili e a dare il suo maggiore contributo per lo sviluppo di Associazioni di massa, quali:

- a) L'UISP (Unione Italiana Sport Popolare) popolarizzando i suoi fini, per dare la possibilità a ogni giovane di praticare uno sport;
- b) L'API (Associazione Pionieri d'Italia) dove i giovanissimi possono trovare quelle forme di divertimento e svago adeguate alla loro età;
- c) L'ARI (Associazione Ragazzi d'Italia) per organizzare nuove forme di ragazzi ad una attività di massa, in direzione di una maggiore forma ricreativa sportiva e culturale, sviluppando determinate iniziative semplici e svariate.

2) campagna per la Pace: a sviluppare in forma permanente e più di lotta la campagna in difesa della Pace, a lottare contro lo sbarco di armi, contro il loro opinione pubblica, a tutta la gioventù la politica di guerra del governo e delle classi dirigenti reazionarie, denunciando i gravi pericoli cui incorre la gioventù a sviluppare una lotta continua contro la produzione bellica dei nostri stabilimenti, svolgendo una attiva campagna propagandistica capace di far comprendere che si salva la nostra esistenza soltanto se non si producono nelle fabbriche armi micidiali.

A sviluppare la campagna permanente di pace, di far conoscere e votare in ogni villaggio, in ogni paese, in ogni regione, in ogni fabbrica la mozione della Pace della gioventù, organizzando dei dibattiti sui 5 punti della pace. A sviluppare una campagna di propaganda con tutti i mezzi garantiti dalla Commissione per far sorgere l'avversione alla guerra a migliaia di cittadini.

3) Il Congresso si rivolge a tutti gli organismi di lavoro per una maggiore opera assistenziale e ricreativa in direzione dei militari capaci di legare maggiormente alla gioventù, nello spirito di unità, il popolo questi giovani nostri fratelli e figli del popolo.

4) A dare una maggiore attenzione alla attività di inchiesta della gioventù. Sviluppando i gruppi di inchiesta due o tre giovani di strada di casaggio, di scuola, di fabbrica, di paese, sviluppare l'inchiesta ovunque vive, lavora, studia la gioventù.

A smascherare le tristi condizioni di esistenza, la miseria, le carenze materiali della gioventù mobilitando attorno a questo problema tutti i gli strati sociali della gioventù e delle ragazze.

L'inchiesta dovrà essere legata alle lotte del lavoro della F.G.C.I. per fare applicare la legge sulla disoccupazione, sulla povertà, contro questi falsi amici caparri di manodopera giovanile e nelle lotte per le migliori.

5) A sviluppare una campagna di smascheramento della politica litina che oggi cerca di poterla nelle file della gioventù cercando di disgregare l'unità dei giovani.

Il IV Congresso impegna le sezioni giovanili a una maggiore vigilanza e a smascherare questi amici della gioventù, a battersi contro questi falsi amici caparri di manodopera giovanile e nelle lotte per le migliori.

Il IV Congresso, tenuto conto dello spirito di rinnovamento della lotta unitaria per lo socialismo.

6) Il Congresso, tenuto conto di come oggi le forze reazionarie conservatrici appoggiate dalla politica governativa abbiano tentato di riorganizzare le bande fasciste sotto false parole di Patria e di libertà, impegna tutti i giovani comunisti a stroncare ogni tentativo di questa forza del male e a smascherare la loro falsa politica, a sviluppare un vasto fronte antifascista capace di rigettare indietro queste forze che tentano di riorganizzare le bande fasciste con più entusiasmo per la indipendenza e la libertà della nostra Patria. La gioventù comunista di oggi si impegna a lottare con lo stesso spirito di entusiasmo che animava la gioventù comunista nel passato avendo una maggiore attività nelle forze democratiche popolari.

7) A passare a una più vasta opera di reclutamento conquistando la gioventù operaia e la maggioranza della gioventù, avvicinando i giovani di A.C. smascherando i loro dirigenti, che lo spirito di rassegnazione e di cercare di iniettare nella gioventù apolitica, che cercano di porre l'odio e la divisione in mezzo alle masse giovanili.

Il lavoro di reclutamento dovrà essere svolto attraverso un maggiore sviluppo dei costruttori politici di questi grandi movimenti capaci di dare il più forte impulso di entusiasmo, di lotta e di spirito gariboldiano a tutta la gioventù.

Il IV Congresso impegna tutte le sezioni giovanili a lavorare più intensamente verso i giovani dal 4 al 18 anni.

8) A dare una più grande contributo allo sviluppo delle sezioni dei ragazzi applicando la parola d'ordine a fianco di ogni sezione di lavoro di massa, di sviluppare iniziative tutte quelle forme di iniziativa atte a far conoscere questo movimento.

9) A sviluppare un lavoro più intenso della costituzione di biblioteche dando così la possibilità a ogni giovane di leggere, di studiare e di formarsi una più vasta cultura. A sviluppare le serate culturali della gioventù e a dare una maggiore attenzione e attività in tutti i gruppi di lavoro di recitazione e dei cori.

10) A raggiungere e superare le 800 copie di «Pattuglia». A dare un contributo più attivo al lavoro di stampa del giornale pubblicato nel 1948 dal giornale americano Electrica.

Un articolo sullo «Izvestia» di Mosca, secondo il quale le grandi società americane di elettricità chiesero al Congresso di essere rassicurate dei danni che ad esse deriverebbero ove l'energia atomica fosse distribuita in quel paese, per il benessere dell'umanità.

L'articolo dello «Izvestia», che porta le firme degli accademici Krushinskoy e Vinter afferma che l'Unione Sovietica eliminerà rapidamente le diversità esistenti tra la vita manuale e l'intellettuale, tra città e campagna.

Questo articolo sull'impiego dell'energia atomica per realizzare l'unificazione dell'intero paese conferma le precedenti informazioni sull'impiego pacifico dell'energia atomica per la realizzazione del progetto Stalin di trasformazione della natura. C'è un'intima relazione tra il progetto dell'ing. Davidson per il deviare o del corso dei fiumi Siberiani e Yenisey e la conseguente costruzione di potentissime centrali idro-elettriche e quello dei accademici Krushinskoy e Vinter per la unificazione elettrica dell'intero territorio sovietico.

I due progetti sono in corso di realizzazione. E lo dimostrano la risposta ufficiale all'annuncio del Presidente Truman concernente «esplosioni atomiche che si sarebbero verificate sul suolo sovietico». La TASS aveva allora replicato: «un vasto programma è in atto nell'URSS dove centrali idro-elettriche, miniere, canali e strade sono in via di costruzione. Per portare a compimento queste opere è stato necessario far ricorso a più moderni mezzi tecnici».

Il quotidiano Freie Volks della Germania Occidentale ha parlato che la prima centrale sovietica che produce elettricità mediante l'impiego dell'energia atomica è stata già costruita. Anche i Socialisti «Information» di Francoforte ha pubblicato un articolo al primo dell'anno scorso che diceva: «L'URSS ha deciso di costruire l'esplosione dell'uranio 235».

Mentre gli stati occidentali non hanno costituito depositi di bombe atomiche e se ne sono serviti per lanciare un appello a tutte le Sezioni Giovanili affinché contribuiscano nella maggior misura possibile alle spese che andrà incontro la Federazione Provinciale. Si rivolge anche a tutti i lettori di «Lotta e Lavoro», a tutti gli amici e simpatizzanti, a tutti coloro che credono nel successo della lotta intrapresa dalla F.G.C.I. e dalle forze democratiche in difesa di tutti i diritti dei cittadini italiani e specialmente dai giovani. Per questo, con il contributo di tutti, facciamo sì che i delegati udinesi possano partecipare al Congresso della F.G.C.I.

La Segreteria della F.G.C.I. Friulana

### Estrazione della grande sottoscrizione a premi lanciata dalla F.G.C.I.

Dall'estrazione di domenica 12 corr. mese, risultano i seguenti numeri:

1. premio: un paio di scarpe da sci del valore di lire 8000: n. 05974;
2. premio: penna e matita stilografica con custodia del valore di L. 4.000: n. 04872;
3. premio: una camicia alla cow-boy, n. 06002;
4. premio: due paia di calze nylon, n. 02656;
5. premio: una ciarpi di seta, n. 07215.

I vincitori possono ritirare i premi presso la F.F.G.C.I., via di Mezzo, 45, entro tre giorni dalla pubblicazione.



Il coro di Ruda, fotografato domenica scorsa in occasione del concerto inaugurale nel corso del quale i valenti cantori hanno dato una prova non comune di serietà, di preparazione e di propositi. - Al concerto hanno assistito il maestro Pezzè di Udine ed il comp. Mautino

La NONNA DEI COMUNISTI FRIULANI

Abbiamo accertato che la più vecchia comunista è la compagna Vrizzi Anna in Bogar, di 84 anni, qui fotografata, assieme alla spontanea Lidia di due anni. Essa ha sei figli, 17 nipoti e 17 pronipoti, quasi tutti, meno i più piccoli, iscritti al nostro partito

Da circa due anni il CRAL di Baldasseria è gestito dalla D.C. che ottenne tale risultato nel 1947 con elezioni non del tutto regolari. Difatti essa fece distribuire in quel periodo le tessere del CRAL con dei foglietti «indicativi»

## BALDASSERIA

### Manovre D. C. nel CRAL

per la popolazione sul modo e per chi votare. Ottenne naturalmente la maggioranza, ma i partiti di sinistra, scoperto il trucco, pretesero a ragione nuove elezioni, che non furono indette. Da ciò il ritiro di essi dalla gestione del CRAL.

Inizialmente le cose parevano andare bene per i dirigenti D. C., infatti costruirono la piattaforma per il ballo ecc., ma la loro vera faccia si scoprì quando per futuri motivi (oggi è S. Pietro, domani è S. Paolo) venivano rimandate tutte le manifestazioni danzanti e ricreative. Allora la gente cominciò a non frequentare il CRAL, mentre il suo malumore aumentava. Persistendo tale situazione e considerato che la istituzione non funzionava (i d. c. avevano avuto anche dei dissidi interni), essi pensarono di richiamare le sinistre ponendo loro la categoria ingiunzione: accettare o no, senza prima delucidare la situazione generale, come fu richiesto, senza assicurare una nuova assemblea generale. Non potendosi raggiungere l'accordo per intraprendere la gestione del CRAL.

La loro politica di ricatto, gli ideologi sovietici lo hanno constatato i loro sforzi nella ricerca di sistemi che permettano di impiegare l'energia atomica a fine di bene, per il benessere dell'umanità.

L'articolo dello «Izvestia», che porta le firme degli accademici Krushinskoy e Vinter afferma che l'Unione Sovietica eliminerà rapidamente le diversità esistenti tra la vita manuale e l'intellettuale, tra città e campagna.

Questo articolo sull'impiego dell'energia atomica per realizzare l'unificazione dell'intero paese conferma le precedenti informazioni sull'impiego pacifico dell'energia atomica per la realizzazione del progetto Stalin di trasformazione della natura. C'è un'intima relazione tra il progetto dell'ing. Davidson per il deviare o del corso dei fiumi Siberiani e Yenisey e la conseguente costruzione di potentissime centrali idro-elettriche e quello dei accademici Krushinskoy e Vinter per la unificazione elettrica dell'intero territorio sovietico.

I due progetti sono in corso di realizzazione. E lo dimostrano la risposta ufficiale all'annuncio del Presidente Truman concernente «esplosioni atomiche che si sarebbero verificate sul suolo sovietico». La TASS aveva allora replicato: «un vasto programma è in atto nell'URSS dove centrali idro-elettriche, miniere, canali e strade sono in via di costruzione. Per portare a compimento queste opere è stato necessario far ricorso a più moderni mezzi tecnici».

Il quotidiano Freie Volks della Germania Occidentale ha parlato che la prima centrale sovietica che produce elettricità mediante l'impiego dell'energia atomica è stata già costruita. Anche i Socialisti «Information» di Francoforte ha pubblicato un articolo al primo dell'anno scorso che diceva: «L'URSS ha deciso di costruire l'esplosione dell'uranio 235».

Mentre gli stati occidentali non hanno costituito depositi di bombe atomiche e se ne sono serviti per lanciare un appello a tutte le Sezioni Giovanili affinché contribuiscano nella maggior misura possibile alle spese che andrà incontro la Federazione Provinciale. Si rivolge anche a tutti i lettori di «Lotta e Lavoro», a tutti gli amici e simpatizzanti, a tutti coloro che credono nel successo della lotta intrapresa dalla F.G.C.I. e dalle forze democratiche in difesa di tutti i diritti dei cittadini italiani e specialmente dai giovani. Per questo, con il contributo di tutti, facciamo sì che i delegati udinesi possano partecipare al Congresso della F.G.C.I.

La Segreteria della F.G.C.I. Friulana

### Estrazione della grande sottoscrizione a premi lanciata dalla F.G.C.I.

Dall'estrazione di domenica 12 corr. mese, risultano i seguenti numeri:

1. premio: un paio di scarpe da sci del valore di lire 8000: n. 05974;
2. premio: penna e matita stilografica con custodia del valore di L. 4.000: n. 04872;
3. premio: una camicia alla cow-boy, n. 06002;
4. premio: due paia di calze nylon, n. 02656;
5. premio: una ciarpi di seta, n. 07215.

I vincitori possono ritirare i premi presso la F.F.G.C.I., via di Mezzo, 45, entro tre giorni dalla pubblicazione.

La verità è semplice, elementare. Prestate attenzione ai milioni di uomini semplici... ascoltate il contadino che con la vanga sulle spalle va ad accapare la terra del padrone; ascoltate l'operaio che lotta eroicamente per difendere e conquistare il lavoro; ascoltate la voce di milioni di umili, di diseredati, di miserabili di tutti i tempi, nel cui grido riecheggia il dolore e le sofferenze di millenni... Allora, chi ha cuore per sentire, e intelletto per intendere, comprenderà questa elementare verità: sono le classi del lavoro che battono alle porte della storia, e vano sbarrare loro la via!

(Dal discorso di Scoccimarro al Senato)

## Quel povero cardinal Mindzenty!

Le torture inflitte al cardinal Mindzenty sono state nuovamente all'ordine del giorno della stampa reazionaria, la settimana scorsa. Fino ad oggi la stessa stampa ci aveva informato che il cardinal era sempre stato tenuto nel più rigoroso isolamento, che lo separava dal mondo. Ora invece, ci ammonisce le «cruciazioni» di un compagno di cella del cardinal, come «isolamento non c'è mai! Questo compagno di cella del cardinal rivela essere un ingegnere ungherese, condannato a 20 anni, che nel mese di novembre del 1949 lavorava in un cantiere di Budapest e ai primi di marzo già pubblicava le sue «rivelazioni» nella Germania dei tedeschi. Egli dice che ha visto il cardinal Mindzenty in un carcere di Budapest e che ha visto il cardinal Mindzenty in un carcere di Budapest e che ha visto il cardinal Mindzenty in un carcere di Budapest.

Ma se lo vogliamo far entrare nella macchina della beatificazione, il numero di eccezione, non indichino e non inventino tant' stupidaggini! Tanto: tutto è per messo nell'unico santo.

## E' inevitabile la guerra con la Russia!

Con questo titolo «Selezione dal Reader's Digest» pubblica un articolo di George F. Kennan, consigliere speciale al Dipartimento di Stato degli USA, che ha per 23 anni, capo dell'Ufficio Studi Politici.

«La guerra con la Russia», dice Kennan, è inevitabile. La Russia è una potenza che non può essere contenuta. La Russia è una potenza che non può essere contenuta. La Russia è una potenza che non può essere contenuta.

## EDIZIONI RINASCITA NOVITÀ

C. MARX: «Opere filosofiche giovanili» pp. 320 — L. 700

LENIN: «Gli anni della reazione e della ripresa rivoluzionaria» pp. 336 — L. 600

LENIN: «La guerra imperialistica» pp. 221 — L. 450

BIBLIOTECA DELLA DEMOCRAZIA E DEL MOVIMENTO OPERAIO

DIMITROV: «Dal fronte antifascista alla democrazia popolare» pp. 226 — L. 450

PICCOLA BIBLIOTECA MARXISTA

MARX-ENGELS: «Scritti contro l'anarchismo» (in preparazione)

ENGELS: «La questione delle abitazioni» (in preparazione)



Il coro di Ruda, fotografato domenica scorsa in occasione del concerto inaugurale nel corso del quale i valenti cantori hanno dato una prova non comune di serietà, di preparazione e di propositi. - Al concerto hanno assistito il maestro Pezzè di Udine ed il comp. Mautino

## Nel Paese che ama veramente la pace

### Le accoglienze sovietiche ai delegati della pace

Particolare significato assume il fatto che i delegati della pace, i popoli dei paesi rappresentati, i nostri saluti sono sinceri — come ha detto — poiché il sentimento di amicizia che ci unisce, i nostri saluti sono sinceri — come ha detto — poiché il sentimento di amicizia che ci unisce, i nostri saluti sono sinceri — come ha detto — poiché il sentimento di amicizia che ci unisce.

Il Comitato sovietico per la Pace, che ha salutato i delegati a nome della Chiesa Ortodossa russa, infine hanno parlato Antoine Darlan, dell'Unione Democratica dell'Africa Centrale, John P. Mills, delegato inglese, «Savva» (sovietico), Lucien Parys (francese), D'astier de la Vize (francese), Anikov (sovietico). Per il Comitato italiano per la pace ha parlato la scrittrice Renata Viganò.

Enthusiasticamente accoglienza ha avuto la delegazione in tutta Mosca, nel corso di alcune visite a quartieri cittadini ecc. Tutti i giornali sovietici hanno dedicato largo spazio all'avvenimento. L'arrivo dei partigiani della Pace è stato veramente per il popolo sovietico un avvenimento di primo piano.

Il Signor Kennan dice che «la guerra è stata premeditata, ideata e distrutta dai russi. Sebbene si compiano (in URSS) progressi continui, occorreranno probabilmente parecchi anni prima che siano interamente riparati i danni umani e materiali».

Oltre poche rimedio alle devastazioni belliche, il regime sovietico è impegnato, con serietà, nell'attuazione di un programma inteso a fare della URSS uno stato industriale forte e ben organizzato, è molto improbabile di conseguenza — che i russi stiano progettando una aggressione militare a breve scadenza di tutto il mondo occidentale».

L'autore del piano della «guerra fredda» in la seguito delle «svalutazioni sulla guerra atomica».

«In una guerra in cui anche il vostro avversario ha le bombe e i mezzi per metterle a segno, bisogna riflettere non soltanto su quello che potreste fare a lui, ma anche su quello che egli potrebbe fare a voi... e allora apparirà, alla maggior parte della popolazione, una vuota bella qualsiasi».

La conclusione del signor Kennan è fissata in poche parole: «continuare a mantenere la situazione militare» cioè preparare la guerra e l'attacco all'URSS, dopo aver scritto che l'URSS non vuole la guerra.

## San Rocco

### Successi della squadra di calcio

Mancano tre settimane alla fine del campionato di calcio e la squadra di questo nome la «San ROCCHESE» si trova sempre nella prima poltrona di testa della classifica. La coppa è quasi certa con un po' di fortuna.

Un elogio va a dirigenti e a giocatori per il loro comportamento verso i colori sociali. Inviamo loro i migliori auguri.

SAT.